

Il governo della destra vuole riscrivere la storia delle stragi

Daria Bonfietti, 14 luglio 2023

<https://www.articolo21.org/2023/07/il-governo-della-destra-vuole-riscrivere-la-storia-delle-stragi/>

In questo articolo della Senatrice Bonfietti, uscito il 14 luglio 2023 su “Articolo21”, sono riportate numerose affermazioni false e difformi dalla realtà che doverosamente contestiamo nelle osservazioni a fianco. Si deve anche notare come la controversa vicenda tecnica del disastro di Ustica sia da lei trattata in chiave prettamente politica, contraddicendo, così, il sempre ribadito obiettivo di cercare la verità su quel disastro al fine di individuare i responsabili, mandanti ed esecutori materiali.

 Articolo 21 <i>liberi di...</i>	 ASSOCIAZIONE PER LA VERITÀ SUL DISASTRO AEREO DI USTICA
<p>Questo Governo questa Destra vogliono riscrivere la Storia o meglio gettare un colpo di spugna sulla Storia: dopo la Commissione per il Covid, tribunale politico per colpire avversari. Siamo alla proposta per istituire una Commissione Stragi.</p> <p>Evidentemente in spregio alle sentenze della Magistratura e, per di più, con processi e inchieste ancora in corso</p>	<p>L'Associazione per la Verità sul Disastro Aereo di Ustica (AVDAU) non ha alcuna connotazione politica – né di destra, né di sinistra – e si impegna esclusivamente a promuovere la Verità dei fatti emersi nel corso della lunga inchiesta giudiziaria culminata nel 2007 con l'esclusione esplicita di battaglie aeree che avrebbero causato la caduta del DC9 Itavia, e di qualsiasi azione di depistaggio da parte dei vertici dell'Aeronautica militare.</p> <p>Il ricorso alle categorie politiche (“<i>questo Governo e questa destra</i>”) per contrastare le tesi a lei sgradite è utile per comprendere quale sia l'approccio alla ricerca della verità da parte della sen. Bonfietti.</p> <p>L'attacco alla proposta di istituire una Commissione Stragi è particolarmente interessante, dato che in precedenti legislature la Bonfietti ha fatto parte di una commissione analoga.</p> <p>FALSO. La Senatrice Bonfietti – sostenendo la tesi della battaglia aerea – si esprime in totale spregio delle sentenze della 3a Corte d'Assise di Roma e della 1a Corte d'Assise d'Appello di Roma, nonché della 1a Sezione Penale della Corte Suprema di Cassazione. Sentenze nelle quali la battaglia aerea viene esplicitamente respinta paragonando tale scenario alla “... <i>trama di un libro di spionaggio ma non un argomento degno di una pronuncia giudiziale</i>” e “...<i>fantapolitica o romanzo che potrebbero anche risultare interessanti se non vi fossero coinvolte 81 vittime innocenti</i>”</p>

Per Ustica si tratta della tappa conclusiva di un percorso di falsità che percorre da tempo il Sen. Giovanardi, spalleggiato da qualche militare in pensione, a sostegno della tesi della bomba come causa dell'abbattimento del DC9 di Ustica.

Per la cronaca, si sostiene la bomba a partire da una perizia smentita-rifiutata, per gli evidenti errori e contraddizioni, proprio dagli stessi magistrati che l'avevano "ordinata" nel corso delle indagini

e che poi concluderanno, nel 1999, affermando che il DC9 è stato abbattuto all'interno di un episodio di guerra aerea.

La sig.ra Bonfietti, qui e altrove, sembra nutrire una concezione personalistica della ricerca della verità, consentita solo a quanti rientrano nel suo giro di amicizie o simpatie politiche. La presenza di bomba a bordo è certificata dalla Commissione Misiti, nominata dallo stesso G.I. Priore, salvo pentirsi quando le conclusioni non ne sostennero le ipotesi preconcepite.

FALSO. La perizia tecnica Misiti – che ha concluso che la bomba era l'unica causa della caduta del DC9 – non è mai stata "smentita-rifiutata"; anzi, la sua validità sul piano tecnico fu esplicitamente riconosciuta dai PM in audizione in Commissione Stragi. È opportuno ricordare che i PM specificarono che il termine "inutilizzabile" si riferiva al suo possibile impiego ai fini giudiziari, per formare il convincimento del Giudice "al di sopra di ogni ragionevole dubbio", non per motivi tecnici. Ricordiamo anche che le conclusioni della perizia Misiti non sono mai state smentite sul piano tecnico.

FALSO: in realtà, quando scrive "...i magistrati che concluderanno, nel 1999" si riferisce al solo G.I. Priore, il quale non emise nessuna "sentenza", ma formulò unicamente un rinvio a giudizio basato su ipotesi (segnatamente quella della "guerra aerea") clamorosamente respinta nei procedimenti penali, cosa che la Senatrice continua ad ignorare. Se Priore avesse sentenziato qualcosa, perché vi sarebbe stato un processo di 1° grado nel 2000?

C'è da aggiungere che tutte le ipotesi formulate dal G.I. Priore nel suo rinvio a giudizio sono sistematicamente cadute nel corso del dibattimento processuale, dalla presenza di aerei estranei a quella della battaglia aerea. È significativo quanto scritto nella sentenza d'Appello a pag. 11: "Non si è, pertanto, in presenza di una prova incompleta, poiché all'esito di una lunga e complessa istruttoria formale da parte del Giudice Istruttore (durata 19 anni e conclusa con una sentenza-ordinanza di 5468 pagine), seguita da quella dibattimentale con 272 udienze, è stata acquisita una imponente massa di dati, dai quali peraltro non è stato possibile ricavare elementi di prova a conforto della tesi di

Ancora:

per accreditare la sua tesi Giovanardi è andato negli anni affermando di aver visionato, nella sua attività parlamentare, documenti tenuti "segretissimi", nascosti, perché contenenti la verità su Ustica.

È anche questa un'operazione di falsità e depistaggio: intanto perché nessun documento, con nessun vincolo di segretezza, mai può essere negato-sottratto agli inquirenti nelle vicende di terrorismo e stragi.

Poi bisogna segnalare che è massima scorrettezza l'indicare come decisivi documenti che non riguardano la vicenda Ustica e su questo imbastire la provocazione.

Per liberarsi da queste continue operazioni di depistaggio e disinformazione, che nei fatti purtroppo intorpidiscono e avvelenano il clima degli Anniversari della Strage di Ustica, proprio in occasione del 42° anniversario su richiesta dell'Associazione dei Parenti, nell'ambito dell'attuazione della direttiva Renzi-Draghi, questa documentazione è stata resa pubblica e depositata per la libera consultazione presso l'Archivio centrale dello stato di Roma: non riguarda la vicenda di Ustica, è stata visionata per tempo dalla Magistratura e non contiene elementi utili alle indagini.

E sempre per la cronaca riportiamo la dichiarazione ufficiale del Segretario Generale Dott. Chiappa, della Presidenza del Consiglio.

accusa." Significativa anche la dichiarazione del Sen. Giovanni Pellegrino, Presidente della Commissione stragi, in riferimento all'Ordinanza-sentenza di Priore, nella seduta del 12.12.2000: *"Prima di aver letto con attenzione le cinquemila pagine dell'ordinanza del giudice Priore, abbiamo proclamato urbi et orbi che la verità era stata raggiunta. Bastava invece leggere con attenzione, anche se era necessario molto tempo, le cinquemila pagine per sapere che non era affatto vero"*

FALSO. Non esiste alcuna tesi di Giovanardi. Si tratta della tesi emersa come l'unica tecnicamente possibile in base alle risultanze tecniche emerse nel corso delle indagini e del dibattimento processuale durato dal 2000 al 2007.

FALSO. Falsità e depistaggio si rinvengono semmai nella negazione di fatti accertati e confermati in tre ordini di giudizio da parte di Corti penali della Repubblica.

FALSO. Alle 10 del mattino del 27 giugno 1980, Beirut scrive a Roma che «... *habet informatomi tarda serata due sei che FPLP avrebbe deciso riprendere totale libertà azione senza dar corso ulteriori contatti*». Undici ore dopo cade il DC9. Ciascuno è libero di chiedersi se un'investigazione senza pregiudizi possa davvero ignorare un testo tanto esplicito.

È curiosa la funzione attribuita alla documentazione archivistica: non materiale per libere riflessioni, ma materiale per confermare la versione preferita dalla sig.ra Bonfietti.

Anche in questo caso, la sig.ra Bonfietti sembra attribuire a un verbale di commissione il valore di verità di Stato, con buona pace della ricerca

“Il Segretario generale dà poi notizia di aver verificato con l'autorità giudiziaria, come da impegno preso nella precedente riunione del Comitato, la possibilità di rendere ostensibili alcuni atti connessi e coevi alla strage di Ustica, che erano stati oggetto di attenzione sui media a seguito di dichiarazioni di esponenti politici. In particolare, si rende noto che in data odierna, 11 aprile 2022, verrà trasmessa al Direttore generale del Dipartimento per la sicurezza dell'informazione l'indicazione di procedere al versamento all'Archivio centrale dello Stato di quegli atti acquisiti dalla Procura di Roma e rispetto ai quali è stato ottenuto da quest'ultima autorità l'assenso, per l'assenza di ragioni ostantive; atti che riguardano fatti coevi, immediatamente precedenti e successivi alla strage di Ustica, la cui valutazione è utile più ad escludere piste, che ad accertare una determinata verità”

Ripetiamo una campagna di disinformazione, puro depistaggio, fatta su documenti che non riguardano Ustica, che sono ben noti alla Magistratura che non contengono elementi significativi

Ma a questo punto per dar forza alla campagna di menzogne entra in campo il Governo Meloni che proprio nel Comitato consultivo per la direttiva Renzi Draghi fa entrare una associazione sostenitrice della bomba, in consonanza con le tesi di Giovanardi e militari. Un fatto gravissimo perché in un Comitato che lavora positivamente da anni in collaborazione con la Presidenza del Consiglio con la presenza delle rappresentanze dei Parenti delle Vittime del terrorismo, si da spazio, si strizza l'occhio, alla soluzione “bomba”.

storica e del libero convincimento degli studiosi. Salvo, naturalmente, ritenersi libera di non accettare le sentenze penali a lei sgradite.

FALSO è quanto afferma Bonfietti che i vari documenti disponibili – noti o non noti alla Magistratura – non riguardino la vicenda di Ustica. Basti pensare che 32 documenti di Beirut sono inseriti in una cartellina intitolata USTICA e che tutti sono pienamente inseriti in uno scenario di terrorismo internazionale che contempla anche un attentato ad un aereo civile. D'altra parte, è difficile immaginare come sia possibile – con la mera attività di ricerca – sviare i magistrati che hanno già visionato il materiale. occorrerebbe qualche riferimento più preciso alle carte e agli interessi palestinesi e libici... Gregory, Paradisi?)

FALSO ed offensivo è il riferimento della Senatrice alla circostanza che l'Associazione per la Verità sul Disastro Aereo di Ustica (AVDAU) sia “una associazione sostenitrice della bomba, in consonanza con le tesi di Giovanardi e militari” ed è **FALSA** anche l'accusa mossa da Bonfietti che quella di AVDAU sia una “campagna di menzogne” essendo invece basata esclusivamente su verità fattuali e giudiziarie di primo piano.

È qui opportuno riaffermare che lo scopo primario di AVDAU è quello di perseguire la Verità sugli eventi che hanno portato alla caduta del DC9 Itavia nel mare di Ustica, con ciò includendo le cause e le responsabilità,

Ed è un'operazione inaccettabile in sé ma soprattutto perché va contro nei fatti all'indipendenza delle indagini della magistratura, indicando la preferenza del Governo per le opinioni di qualcuno, piuttosto che degli organi costituzionali deputati a fare indagini ed emanare sentenze.

Ormai è dunque il Governo e la destra al potere che gestiscono l'operazione contro la verità e soprattutto contro la Magistratura e, a riprova, abbiamo la interpellanza del vice presidente del Senato sen. Gasparri al Governo che mette insieme tutte le falsità già segnalate e afferma: "Nonostante questo la Magistratura non ha mai indagato in direzione diverse dalla battaglia aerea" niente di più esplicito: abbiamo l'indicazione diretta per la magistratura e la Commissione come strumento per la riscrittura della Storia

Daria Bonfietti

Presidente Associazione Parenti Vittime della Strage di Ustica

finalità, d'altronde, corrispondenti a quelle dichiarate anche dall'Associazione dei Parenti delle vittime.

Nessuno mette in dubbio, né vuole interferire con, l'indipendenza della magistratura. Rimane il fatto che, insistendo su ipotesi che la magistratura stessa aveva respinto con parole che non lasciavano ombra di dubbio ("... trama di un libro di spionaggio ma non un argomento degno di una pronuncia giudiziale" e "...fantapolitica o romanzo che potrebbero anche risultare interessanti se non vi fossero coinvolte 81 vittime innocenti"), le indagini hanno portato in un vicolo cieco. Differenti potrebbero essere i risultati partendo da quelle cause tecnicamente sostenibili per la caduta del DC9 Itavia.

È molto grave, nonché un concreto attacco alla democrazia, far coincidere "la magistratura" con i soli inquirenti, ignorando il diritto a difendersi e delegittimando i giudici che assolvono.

Le altre sono considerazioni prettamente politiche che non rientrano negli scopi e finalità di AVDAU e che non hanno nulla a che vedere con la tragica vicenda del disastro aereo di Ustica, ma che esprimono bene la visione della sig.ra Bonfietti.